

DIVINI

DI LUCIANO FERRARO

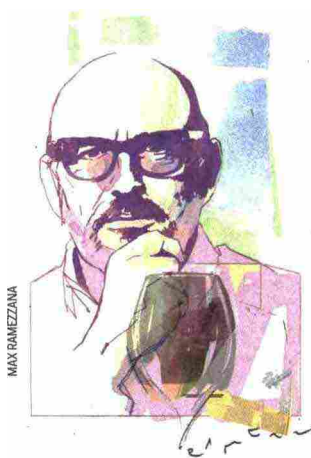
LOMBARDIA

CA' DEL BOSCO, MEZZO SECOLO IN VOLATA

Maurizio Zanella, 270 ettari: cresceremo ancora

«Più cambia il clima, più servono vigneti in Franciacorta». Maurizio Zanella (nell'illustrazione qui sotto), presidente e fondatore di Ca' del Bosco, racconta la nuova corsa alla terra sulle colline del Metodo classico bresciano. «Le cantine devono accumulare vini di riserva, anche al 15% della produzione, per far fronte alle annate più sinistre, tra gelate primaverili e siccità». A 50 anni dalla prima bottiglia, Ca' del Bosco è una solida azienda che domina su 270 ettari di vigneti. Punta a crescere ancora, come altre aziende franciacortine. **La disponibilità di vigneti è limitata e per questo i prezzi all'ettaro sono**

saliti, si parte da 200 mila euro l'ettaro e si supera il doppio. Anche il successo della denominazione rende più competitiva la corsa ai terreni. **Nel 2022 sono state vendute più di 20 milioni di bottiglie, con un aumento del fatturato del 5,7% e un valore medio a bottiglia di 23 euro.** Maurizio Zanella, ex ragazzo ribelle esiliato dai genitori nella casa di campagna, è stato protagonista di un robusto programma di



MAX RAMEZZANA

investimenti, 80 milioni in 4 anni, sostenuto da Santa Margherita, gruppo della famiglia Marzotto di cui fa parte Ca' del Bosco. **Nuovi vigneti, robot e un sistema per una sorta di idromassaggio delle uve, hanno portato sul podio anche quest'anno la Riserva 2013 di Annamaria Clementi Dosage Zéro, dedicata alla mamma di Maurizio.** Il Vintage Collection Noir, anch'esso Dosage Zéro Riserva 2013, è stato premiatissimo. Per scoprire l'anima rossa di Ca' del Bosco bisogna invece puntare sul Carmenero Sebino 2018, un Carmenero in purezza per anni confuso con il Cabernet Franc, che ora si rivela in tutta la sua intensità balsamica e speziata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



114572